

COMUNICATO STAMPA**MOSTRA****INTERNO POMPEIANO**
di Luigi Spina**Roma, Castel Sant'Angelo**
23 aprile – 16 giugno 2024

Dal **23 aprile** 2024 **Castel Sant'Angelo** ospita la prima **grande mostra** dedicata al progetto fotografico di **Luigi Spina, *Interno Pompeiano***.

La campagna, che ha permesso al fotografo di indagare gli interni di oltre **centoventi domus** a Pompei, nasce durante la chiusura al pubblico del **Parco Archeologico di Pompei**, allora diretto dal Prof. Massimo Osanna, per la pandemia.

Il corpus di oltre 1450 scatti ha dato vita in primis al progetto editoriale ***Interno Pompeiano* di 5 Continents Editions**, un libro di quasi 300 fotografie a colori in grande formato, con saggi, oltre che dello stesso Spina, di Massimo Osanna, Gabriel Zuchtriegel, Carlo Rescigno e Giuseppe Scarpati.

Nasce da qui la mostra ***Interno Pompeiano*** (fino al 16 giugno 2024), realizzata dalla **Direzione Musei statali di Roma** – guidata dal Direttore generale **Massimo Osanna** – in collaborazione con la **Direzione generale Musei** e il **Parco Archeologico di Pompei**.

Attraverso **60 fotografie** a colori di grande formato, stampate su carta fine art, la mostra racconta la condizione unica che ha consentito a Spina di “abitare” Pompei e “vivere” nelle sue case, potendo così seguire il modellarsi della luce naturale nell’arco delle giornate, e cogliere le sfumature nei molteplici ambienti dei suoi scatti.

Come evidenza il Direttore generale Musei **Prof. Massimo Osanna**, «Pompei è stata raccontata, rappresentata, narrata milioni di volte, eppure continua sempre ad offrire nuove angolazioni e punti di vista: questa mostra, in particolare, è un esempio di come, attraverso l’uso della fotografia, sia possibile ritrarre le *domus* pompeiane in un modo inedito, creando un’atmosfera di magia e rara suggestione. Si tratta di un’esposizione di grande impatto, che andrà, nei prossimi mesi, a implementare e arricchire l’offerta culturale di un altro sito straordinario, quale Castel Sant’Angelo. Come Direzione generale Musei – conclude Osanna – ci siamo già attivati, inoltre, affinché il Castello diventi tappa inaugurale di un percorso più ampio, che porterà la magia di Pompei, letta attraverso l’obiettivo di Spina, anche in altri luoghi della cultura del nostro Paese».

Con una fotocamera Hasselblad H6D-100c con le ottiche, senza l’ausilio di alcuna luce artificiale, immerso in una Pompei deserta e silenziosa, Spina cattura vedute che portano dall’interno alla

natura e viceversa: la ricerca del fotografo si sofferma su colonne intonacate, scorci inconsueti e prospettive che includono il paesaggio circostante.

Osservando da vicino i mosaici, percorrendo peristili, riscoprendo ogni particolare delle pitture parietali, Spina ha poi selezionato **sessanta interni**: fotografie dove le domus riemergono in una visione inedita, in un equilibrio ambientale che restituisce da una parte la dimensione della presenza umana, dall'altra la vastità dell'Impero romano, rievocando allo stesso tempo l'antica tragedia di Pompei.

Nei suoi scatti le case riprendono vita – come la Casa di Marco Lucrezio su Via Stabiana, quella del Poeta Tragico col celeberrimo mosaico “cave canem”, e la Casa di Orione dal poliedrico mosaico da cui prende il nome e ne narra il mito – nelle loro incomparabili tonalità di rosso sinopsis, giallo tenue, verde delicato e azzurro polveroso; i pavimenti a mosaico, con motivi decorativi e pietre preziose, risaltano accanto ai dipinti murali dai paesaggi paradisiaci e scene di vita quotidiana; gli interni fanno mostra del loro splendore, in un crogiolo dove architettura e pittura diventano simbolo del culto dell'abitare dimore perfette.

La mostra ha come obiettivo quello di presentare al pubblico una nuova estetica visiva della città romana e dei suoi monumenti, seguendo la via della luce e del trascorrere del tempo.

INTERNO POMPEIANO, IL PROGETTO EDITORIALE

Il progetto editoriale *Interno Pompeiano* di 5 Continents Editions, promosso dal Parco Archeologico di Pompei, realizzato in edizione italiana e francese – con saggi di Massimo Osanna, Gabriel Zuchtriegel, Carlo Rescigno, Giuseppe Scarpati e Luigi Spina – vanta diverse co-edizioni internazionali: per il mercato inglese con Thames&Hudson, per quello americano con Getty Museum, per i paesi di lingua tedesca con Elisabeth Sandmann Verlag e per la Spagna con La Fábrica.

LUIGI SPINA

Luigi Spina (Santa Maria Capua Vetere, 1966) ha svolto numerose indagini fotografiche che hanno un filo conduttore: la ricerca della bellezza.

Questo *leitmotiv* sottolinea la pluralità della sua azione creativa, che lo ha portato a esplorare vari ambiti, tra cui gli anfiteatri, il senso civico del sacro, i legami tra arte e fede, le antiche identità culturali, il confronto con la scultura classica, con la decennale e silenziosa immersione sensitiva tra i marmi della collezione Farnese del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e poi la straordinaria ricerca a colori sul Foro Romano, l'ossessiva ricerca sul mare, le cassette dell'archeologo sognatore (Giorgio Buchner), la tormentata e tattile ricerca sui gessi canoviani fino alle molteplici indagini sul paesaggio.

Ha realizzato oltre 22 libri fotografici di ricerca personale e prestigiose campagne fotografiche per enti e musei.

Tra i più significativi riconoscimenti alla sua attività, la rivista «Matador» (La Fábrica, Madrid) gli ha dedicato la cover e il servizio centrale del numero T, mentre nel 2020 «Artribune» l'ha insignito del titolo di miglior fotografo dell'anno.

Nel 2022 è stato tra i finalisti del 73° Premio Michetti per l'Arte Contemporanea e vincitore del Premio Digital Michetti.

Nel 2023 ha ricevuto il Premio Amedeo Maiuri.

Alcune sue opere sono conservate ed esposte, in permanenza, al Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps, Roma; Musei Capitolini, Roma; Aeroporto di Capodichino, Napoli; Museo

Archeologico Nazionale di Napoli; Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria; Fondazione Michetti, Francavilla al Mare; Accademia Tadini, Lovere.

IMMAGINI al seguente link > <https://bit.ly/3UivKms>

VOLUME al seguente link > <https://www.fivecontinentseditions.com/p/interno-pompeiano/>

INFORMAZIONI

Castel Sant'Angelo

Lungotevere Castello, 50

00193 Roma

+39 06 6819111

<http://castelsantangelo.beniculturali.it/>

<https://direzionemuseiroma.cultura.gov.it/museo-nazionale-di-castel-santangelo/>

Orari

Dal martedì alla domenica, dalle ore 9.00 alle ore 19.30 (ultimo ingresso ore 18.30).

Chiuso il lunedì.

Biglietti e tariffe

Intero € 16,00

Ridotto (18-25 anni) € 2,00

Gratuito

Come da normativa vigente: <https://cultura.gov.it/agevolazioni>

Biglietti acquistabili in loco oppure online su <https://www.gebart.it/musei/museo-nazionale-di-castelsantangelo/>

Ufficio Promozione e Comunicazione

Direzione Musei statali di Roma

dms-rm.comunicazione@cultura.gov.it

in collaborazione con:

Ufficio stampa Luigi Spina

Adele Della Sala | adele.dellasala@gmail.com +39 366 4435942

Federica Mariani | federicamariani.mail@gmail.com +39 366 6493235

Ufficio stampa 5 Continents

Erica Prous | studio@ericaprous.com +39 3471200420